PRO LOCO
FAENZA

Un anno da incorniciare

Attività Pro Loco 2018

Con il contributo di

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

Cari amici della Pro Loco,
per il secondo anno consecutivo - e visto il riscontro positivo e gli apprezzamenti che tanti di voi ci hanno inviato - continuiamo nell'esperimento di mettere nero su bianco il resoconto delle nostre attività 2018, con tutto ciò che abbiamo visto, scoperto e imparato.
Immagini, parole, percorsi che ci portano ogni volta a (ri)scoprire qualcosa di nuovo, di bello, di inaspettato nella nostra città e nel nostro territorio.

Ricordiamo le gite della Pro Loco, le biciclettate nella splendida campagna faentina, le visite a monumenti, mostre d'arte, chiese, palazzi, ville, cortili e giardini che – grazie alla disponibilità e cortesia dei proprietari – abbiamo potuto ammirare ed apprezzare.
Interessante è stato anche continuare le collaborazioni che da diversi anni la Pro Loco porta avanti con "Musica nelle Aie" e MEI.
Fulcro dell'attività Pro Loco 2018 è stata l'organizzazione della Biennale di Pittura "Città di Faenza" tenutasi nel mese di giugno presso la Galleria d'Arte della Molinella. Il ricavato derivante dall'asta finale delle opere è stato accantonato in un apposito Fondo destinato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo su beni storico-artistici della nostra città. Un grazie particolare va a tutti gli artisti che, in questa occasione, hanno messo a disposizione le loro opere per tale finalità culturale.

In questa piccola pubblicazione riuniamo così le numerose tappe di una stagione intensa in vostra compagnia. E come abbiamo scritto lo scorso anno, speriamo soprattutto che questo diario possa essere un ricordo e – perché no – un piccolo strumento di conoscenza e divulgazione per tutti coloro che, come noi, non smettono mai di essere curiosi...

Patrizia Capitanio
Presidente
PRO LOCO FAENZA

Primavera 2018

DOMENICA 11 MARZO 2018 - ore 15.30

UNA VIAGGIO TRA TAVOLA E ARTE

piatti, vassoi e coppe, pittura e raffinati saloni delle feste

(nell'ambito di "Unità d'Italia a Tavola", mercatino gastronomico).

30 partecipanti

SABATO 17 MARZO 2018 - ore 15

FRA ARCHITETTURE PISTOCCHIANE E SOFFITTI DECORATI
Due residenze neoclassiche in Corso Mazzini

Il prossimo appuntamento con le visite guidate Pro Loco è sabato 17 marzo per «Architetture pistocchiane e soffitti decorati».
Si visiteranno due residenze neoclassiche, entrambe in Corso Mazzini ed entrambe ottocentesche: Casa Morri, del 1808 e Casa Ghirlandi, di poco successiva; per entrambe la visita sarà possibile per la cortesissima disponibilità di proprietari ed affittuari che ci aprono le porte, trattandosi di ambienti oggi adibiti a uffici o ad abitazioni, comunque privati.
Casa Morri è pregevolissima per gli arredi interni, le decorazioni sui soffitti e l'architettura: per questa è sempre stato fatto il nome di Giuseppe Pistocchi a cui l'edificio può essere attribuito per la grande eleganza e coerenza formale, ravvisabile ad esempio nella semplice linearità della facciata nonché per l'atrio che si presenta semplice ma assai raffinato. Ma è al piano nobile la vera sorpresa: soffitti ancora con le decorazioni originali, a grottesche o a riquadri, e ambienti spesso con gli arredi antichi o comunque con opere d'arte di gusto squisito.
Ci si sposterà poi a Casa Ghirlandi per visitare gli interni, sia al pian terreno, con un curioso ambiente molto intimo e raccolto, a pianta centrale con eleganti nicchie laterali, sia al piano nobile: qui si susseguono stanze decorate da subito dopo l'epoca napoleonica (1814) a poco dopo l'Unità d'Italia. Un particolare ambiente costituisce una luminosa e fulgida eccezione essendo una sorta di breve galleria con volta a botte dipinta illusionisticamente con un cielo di sfondo ed una finta balaustra-ringhiera avvolta da rampicanti coloratissimi con uccelli, libellule e farfalle.

130 partecipanti

SABATO 24 MARZO 2018 - ore 15 in bici

NEL BORGO DEL ‘900. RIEVOCANDO IL PREMIO EUROPA

Dal Museo “Guerrino Tramonti” alla chiesa di Santa Maria Maddalena

E’ idealmente dedicata al Premio Europa la prossima visita guidata della Pro Loco Faenza, sabato 24 marzo, in bici, dalle 15 in poi. La città venne insignita del riconoscimento esattamente cinquant’anni fa, nel 1968, dopo una serie di interventi e di iniziative poste in essere dal Comune. Tra queste ci fu l’intitolazione di Corso Europa, asse viario principale del Borgo e che farà da “perno” per questa visita guidata. Passando per Corso Europa si andrà prima al Museo Tramonti, nella vicina Via Fratelli Rosselli. Si tratta di una raccolta privata, ma gestita da una Fondazione e aperta al pubblico fin dal 2010; molto interessante sia come contenuto che come contenitore, espone nelle proprie sale numerose opere che meglio rispecchiano il percorso artistico di Guerrino Tramonti (1915-1992), scultore, ceramista e pittore.

Si andrà poi alla chiesa di Santa Maria Maddalena, in Piazza Bologna, parrocchia di quel quartiere sorto appunto negli anni Sessanta. Costruita nel 1962 e tipicamente figlia della sua epoca, Santa Maria Maddalena è chiesa moderna, in cemento e laterizio. Ospita fin dagli anni Settanta grandi ceramiche riflessate dei brisighellesi Bartoli e Cornacchia.

Ultima tappa sarà nel vicino complesso di San Giorgio, lungo la via Emilia (qui via Forlivese) ma raggiungibile in sicurezza grazie alla pista ciclabile protetta.

Il gioiello principale è rappresentato dalla chiesa che, seppur diroccata, è ancora ammirabile, perlomeno esternamente, nella sua deliziosa struttura barocca. Sarà visitabile anche la casa vicina, con scalone monumentale e stucchi.

38 partecipanti

SABATO 7 APRILE 2018 - dalle ore 14.50

L'ETERNO E IL TEMPO

Tra Michelangelo e Caravaggio

Forlì, Musei San Domenico

115 partecipanti

SABATO 14 APRILE 2018 - ore 15

Dal passato: antiche esigenze di rappresentanza e una nuova piacevolezza dell'abitare

Dal Cinquecento all'Ottocento, residenze tra Corso Saffi e Via Bondiolo

Il pomeriggio di sabato 14 aprile, dalle 15 in poi, vedrà la prossima visita guidata della Pro Loco Faenza. Per cortese disponibilità dei rispettivi proprietari sarà possibile accedere a tre dimore di interesse storico, architettonico e artistico. La prima sarà Casa Guidi, in via Bondiolo, che conserva anche una sorta di interesse affettivo, e di ricordo, per un gran numero di faentini oggi adulti ma che sono passati qui ove il dottor Ancarani, pediatra conosciutissimo, aveva il suo studio-ambulatorio. L'edificio, opera dell'architetto Pietro Tomba che la costruì nel 1814, era destinata ad una committenza alto-borghese ma non nobile e quindi libera da obblighi di rappresentanza. Le decorazioni interne dei soffitti sono di Antonio Liverani per le parti pittoriche e ai Ballanti-Graziani per gli stucchi e i delicati bassorilievi; i soggetti mitologici sono inquadrati tra sfondi geometrici o a grottesche o tendenti all'ornato puro. Unico nel suo genere è infine il soffitto ad ottagoni, dove compare «un imprevedibile violetto», assolutamente inedito a Faenza, accanto ai più consueti rossi e verdi-pistacchio.

Seconda tappa sarà in Corso Matteotti per vedere un palazzo recentemente restaurato. Datato al 1866 e opera di professionisti di notevole levatura (architetto Achille Ubaldini, decoratori Adriano Baldini e Savino Lega), è testimone di quel periodo, subito dopo l'Unità d'Italia, in cui si scoprono e si celebrano le glorie civiche attraverso raffigurazioni di storia patria in riquadri sui soffitti circondati da tendaggi dipinti, sfondi damascati o altri elementi «inganna l'occhio».

Infine la visita si concluderà in un palazzo antistante, ristrutturato e modificato nell'Ottocento ma dove, a seguito di restauri, è stato riportato in luce un soffitto originale cinquecentesco a travoni e cassettoncini dipinti con motivi floreali. Un fregio pittorico, anch'esso recuperato, corre su tutta lascia superiore delle pareti.

In tutti e tre i casi si darà un'occhiata anche ai relativi giardini interni che conservano i consueti angoli di pregio storico e tipologico o botanico.

115 partecipanti

SABATO 21 APRILE 2018 - ore 15 in bici

CACCIA AL GLICINE IN CITTÀ

Fioriture coloratissime in cortili e giardini nascosti di Faenza

Si chiama, più o meno scherzosamente, «Caccia al glicine in città» la prossima visita guidata, in bicicletta, della Pro Loco sabato 21 aprile dalle 15 in poi. Si tratta di un piacevole pretesto per vedere angoli nascosti del centro storico e soprattutto cortili e giardini normalmente chiusi ma accessibili nell'occasione per la cortesia dei proprietari; filo conduttore sarà comunque il glicine, maestoso rampicante che annovera a Faenza esemplari non proprio secolari (come invece a Dozza, Brisighella o Forlì; in quest'ultima c'è il "glicine di Casa Manoni" che fu piantato nel 1914), ma certamente vecchi e bellissimi.

La visita inizierà con un caso sorprendente, del tutto invisibile dalla strada, di glicine piantato in un cortile e che sale ad un terrazzo al primo piano e poi si arrampica ancora raggiungendo il secondo: ovvio che in questo momento di fioritura c'è un'esplosione di colore emozionante. Come ben spiegato da Federico Zeri il color glicine, misto straordinario di bianco e di violetto, compare in pittura solo negli ultimi decenni dell'Ottocento, quando in effetti la pianta fu introdotta in Europa dall'originaria Cina. I primi ad usarlo furono Monet e soprattutto Renoir e in un secondo momento il post-impressionista italiano Armando Spadini di cui anche la nostra Pinacoteca Comunale conserva alcuni dipinti.

Si visiteranno quindi oltre una decina di giardini dove in questo momento la fioritura del glicine si accompagna a quella di camelie, peonie, laurotini e magari anche le prime rose. In un caso si potrà anche salire ad una sorta di veranda sopraelevata con pergola e balaustra completamente ricoperte di grappoli di glicini fioriti.

69 partecipanti

SABATO 5 MAGGIO 2018 - ore 14.30

AFFRESCHI E STORIE DI PELLEGRINI

L'oratorio di Croce Coperta a Lugo e il Mausoleo degli Sforza a Cotignola

Sarà contrassegnata da affreschi e ricordi di antichi passaggi di pellegrini la prossima visita guidata della Pro Loco Faenza, sabato 5 maggio con partenza alle 14.30. Si tratterà di una piccola trasferta poiché la meta è l'Oratorio di Croce Coperta a Lugo, situato ai margini orientali della città, verso Cotignola e così chiamato per via di una preesistente croce sormontata da una piccola tettoia, eretta attorno all'anno Mille qui, fra canali e paludi. Alla fine del '300 venne costruita una prima chiesetta con la funzione di accogliere i numerosi pellegrini. Negli anni successivi al passaggio di Lugo dal Papato agli Estensi (1437), l'edificio fu ampliato e decorato con un ciclo di affreschi in stile tardo-gotico ferrarese; altri due successivi cicli di pitture murali furono eseguiti fra la seconda metà del '400 e i primi del '500 da pittori sempre anonimi ma con caratteri veneti (in particolare padovani) e poi emiliano-romagnoli.

Più che ad un preciso programma illustrativo le immagini sembrano risalire ad intenti devozionali e votivi e con ciò si spiega la ripetizione degli stessi soggetti: Santi protettori, Madonne in trono con il Bambino, una Crocefissione, una commovente Ultima Cena ed un Cristo in pietà. Nel 1806 l'oratorio fu acquisto dai conti Bolis che lo trasformarono in cappella gentilizia e che commissionarono al pittore lughese Giovanni Bertazzoni un generale restauro unitamente ad un quarto ed ultimo ciclo di affreschi.

«Sigillo dell'anima» e incredibilmente inaspettata in un ambiente padano come questo, la chiesa di Croce Coperta è stata dettagliatamente studiata da due storiche dell'arte faentine, Bice Montuschi Simboli ed Anna Tambini.

In «appendice», ci si fermerà poi alla chiesa di San Francesco di Cotignola, in particolare per ammirare il quattrocentesco mausoleo degli Sforza, nell'omonima cappella affrescata da Francesco e Bernardino Zaganelli.

45 partecipanti

SABATO 12 MAGGIO 2018 - ore 14.30 in bici

PASSEGGIANDO TRA PINI E CALANCHI

Da Castel Raniero all'Olmatello e alle Fonti di San Cristoforo fra natura, storia e tradizione

(in collaborazione e nell'ambito della festa "La Musica nelle Aie)

Nell'ambito di "Musica nelle Aie" si svolgerà sabato 12 maggio dalle 14.30 in poi la prossima visita guidata della Pro Loco Faenza. Si tratterà di una passeggiata "tra pini e calanchi" fino alle Fonti di San Cristoforo, recentemente ripulite e in parte recuperate dal Comune di Faenza che ne è proprietario fin dalla loro scoperta, a fine '400. La parte a piedi partirà dalla chiesa di Castel Raniero, dove, all'interno, si vedranno i due pannelli in ceramica di Angelo Biancini dedicati a Sant'Apollinare e a San Pier Damiani.

Ci si avvierà poi verso l'Olmatello, evitando quasi tutta la strada asfaltata poiché si devierà a destra nel "bosco degli innamorati", castagneto e poi querceto attraversato da un piacevolissimo sentiero. Usciti dal bosco si sosterà presso la monumentale quercia dell'Olmatello, il più grande albero dell'intero territorio comunale, vincolato e protetto dalla legge regionale n.2/'77; da lì per carraia campestre si raggiungerà la curva dell'Olmatello dove si inizierà a scendere per la stradina asfaltata a sinistra dell'omonima villa, sul lato, quindi, verso Errano. L'asfalto finisce ben presto lasciando il posto ad una carraia che, costeggiando il piede del grande calanco dell'Olmatello, scende a San Cristoforo.

Luogo terapeutico – le acque, medicamentose, sono "fossili" come quelle termali, ma fredde, e venivano bevute – fin dal XV secolo, il sito di San Cristoforo conobbe una stagione di rinascita nella prima metà del Novecento quando venne addirittura reso raggiungibile da un'apposita fermata sulla linea ferroviaria Faenza- Brisighella e dotato di albergo-ristorante. Il manufatto che proteggeva la sorgente è stato restaurato lo scorso anno dal Comune di Faenza. La località è resa ulteriormente amena dalla vegetazione lussureggiante a pioppi, diversissima da quella a pini dei soprastanti crinali e balze calanchive.

60 partecipanti

SABATO 19 MAGGIO 2018 - ore 14.30 in bici

PEDALANDO VERSO I FICHI
La Torre di Oriolo
e la Chiesa di Sant'Apollinare

Per sabato 19 maggio la Pro Loco propone una piacevole pedalata fra le dolci colline e i piacevoli paesaggi appena fuori dalla città.
Questa volta ci spingeremo nel territorio di confine fra i Comuni di Faenza e Forlì per riscoprire un piccolo borgo, un piccolo "comune", per sbirciare dentro la sua Torre, ultimo originalissimo vessillo dell'antico Castello, e affacciarci infine da uno splendido balcone che ci lascia spaziare dalla pianura ai monti passando per la visione panoramica di Forlì, di Faenza, fino ad altre antiche Rocche del val Lamone.
Godendoci la tranquillità e le bellezze naturali della collina faentina , andremo a riscoprire la storia di un castello e di una comunità millenari, ammireremo un'architettura unica nel suo genere sottolineando e apprezzando il magnifico connubio arte-natura.

30 partecipanti

SABATO 26 MAGGIO 2018 - ore 15.00 in bici

VILLA “IL PRATO”
Un sogno neoclassico nella campagna bagnata dal Lamone

La neoclassica villa “Il Prato” è meta della prossima visita guidata della Pro Loco Faenza, sabato 26 maggio, con ritrovo alle 15 presso la sede Pro Loco (in bici).
L’edificio, storica dimora dei Laderchi, famiglia faentina tra le più gloriose in età napoleonica e risorgimentale, si trova al termine della stradina laterale che si stacca da Via San Martino subito a fianco del Ponte “verde” sul Marzeno.
La villa, visitabile grazie alla cortesia della famiglia Mammini che ne è proprietaria da oltre mezzo secolo, si presenta con linee neoclassiche semplici, impreziosite tuttavia da bassorilievi in terracotta eseguiti dai Ballanti Graziani su disegni di Felice Giani oggi conservati in Biblioteca Comunale a Forlì e che rappresentano divinità pagane, scene di lavori agricoli, di caccia e di feste campestri.
Il terreno fu acquistato da Achille Laderchi nel 1797 che ne progettò il parco-giardino-bosco contenente simboli allusivi agli ideali di uguaglianza, libertà e fratellanza ma mai realizzato. Il progetto dell'edificio fu affidato all’architetto Giovanni Antonio Antolini, anch’egli filo-giacobino, ben noto a Faenza per l’impresa di Palazzo Milzetti.
Se l’ambiente interno più notevole resta la sala centrale ad ottagono, molto interessanti sono anche le altre stanze, con soffitti decorati, tutte sapientemente restaurate dalla famiglia Mammini. Inoltre una saletta mostra sulle pareti alcune tempere di Romolo Liverani con vedute scenografiche, in parte realistiche faentine e in parte visionarie.

60 partecipanti

Tramonti 2018

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2018 - ore 20

PASSEGGIANDO CON LA PRO LOCO FAENZA ALLA LUCE DEL TRAMONTO

Il primo appuntamento con le passeggiate della Pro Loco Faenza alla luce del tramonto è per giovedì 7 giugno alle ore 20 in Voltone Molinella.
Si partirà a piedi alla scoperta di interessanti e variegati aspetti che, seppure limitati ad un breve percorso, caratterizzano fortemente un angolo della nostra città .
Visiteremo una mostra dedicata all'artista Giuseppe Tampieri allestita presso i locali del Rione Verde, ammireremo scorci di giardini, viali, per terminare con uno scrigno d’arte straordinario: la cappella della residenza Il Fontanone.
Siamo certi che la commistione tra aspetti naturalistici, architettonici ed artistici faranno di questa passeggiata un momento culturalmente rilassante ma, soprattutto, un momento da condividere tra amici.

40 partecipanti

GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2018 - ore 20

PASSEGGIANDO CON LA PRO LOCO FAENZA ALLA LUCE DEL TRAMONTO

Secondo ed ultimo appuntamento, giovedì prossimo 14 giugno alle 20, con la Pro Loco Faenza per le «passeggiate alla luce del tramonto», insoliti percorsi a piedi non privi, tuttavia, di spunti culturali guidati.
Tema di questa saranno i chiostri, meravigliosi spazi conventuali con funzioni contemplative, estetiche, ma anche pratico-architettoniche. In particolare si visiterà quello medievale di San Giovanni Battista, nella via omonima, oggi sede della Scuola "A.Pescarini" ma dal passato glorioso e ancora ben riconoscibile. Due-trecentesco (ad archi romanico-gotici), esso fu riscoperto solo nel XX secolo dopo una serie di usi impropri – magazzino, fabbrica di zolfo, ecc. – conseguenti alla soppressione napoleonica. Su di esso si affaccia anche quella che fu quasi certamente la sala del refettorio, oggi adibita a palestra dell'Itc "Bucci" e che conserva ancora straordinari frammenti di affreschi cinquecenteschi, con i simboli dei camaldolesi, decorazioni a grottesche, con cherubini e sirene, e lembi di paesaggio. Visti questi, ci si soffermerà anche sulle poche, ma belle, piante del cortile (ortensie e laurocerasi) unitamente alle macine in pietra che testimoniano dell'antica zolferia.
Si passerà poi al chiostro di San Domenico, ristrutturato dopo i danni della Seconda Guerra Mondiale ma dove è ancora visibile una buona parte delle colonne e dei capitelli di fine '400, la centrale cisterna del Paganelli e un magnifico arredo verde fatto di cedri, acanti e arbusti vari.
Lungo il percorso potranno esserci anche altre divagazioni e soste per un momento di «riappropriazione» (in senso conoscitivo e affettivo) di angoli misconosciuti, ma preziosi, della nostra città.

40 partecipanti

VIII Biennale di pittura Città di Faenza

L'ottava edizione della mostra d'arte firmata Pro Loco coinvolge gli artisti locali per l'evento benefico a favore del recupero di un bene cittadino

Biennale di pittura, nuova formula:
chiamata a raccolta per i maestri della pittura

Nuova formula per la "Biennale di pittura Città di Faenza", l'evento dedicato all'arte figurativa che la Pro Loco dal 2004 propone alla città dall'8 al 16 giugno rispolverando una lontana tradizione locale. L'edizione 2018 ha come obiettivo il coinvolgimento corale di quegli artisti che, in città, portano avanti con talento e spirito di innovazione la tradizione pittorica manfreda.

Già a fine inverno l'associazione ha voluto sondare il terreno proponendo agli artisti locali questo nuovo format a cui aderire. La "chiamata alle armi", diffusa tra gli addetti ai lavori grazie al prezioso aiuto di Pietro Lenzini ed Enrico Versari, è stata accolta con immediato favore; infatti numerosi artisti di diverse generazioni hanno partecipato con interesse ad una prima riunione illustrativa, confermando non solo la propria adesione, ma contribuendo anche ad allargare il panel degli artisti coinvolti.

Si preannuncia quindi di grande qualità l'esposizione allestita dall'8 al 16 giugno nella centralissima galleria comunale sotto il voltone della Molinella, dove 40 artisti esporranno le loro opere nell'inconsueto formato quadrato 35x35.

"Gli artisti - spiega la presidente della Pro Loco Patrizia Capitanio – saranno doppiamente coinvolti, partecipando alla mostra sia con una loro opera, sia destinando il ricavato dell'asta finale ad un progetto di restauro conservativo in corso di individuazione a cura del Direttivo Pro Loco Faenza. La città, come sempre, è quindi al centro di questa iniziativa, nello spirito di valorizzazione del territorio che è nel dna della nostra associazione".

Infatti al termine della mostra, come oramai prassi, le opere andranno all'asta: i proventi della vendita all'incanto saranno ancora una volta destinati al restauro di un bene artistico o architettonico della città. Si deve infatti alla Biennale di pittura se nel 2015 la Pro Loco è riuscita a finanziate il restauro conservativo di due capitelli medievali nel Palazzo del Podestà, così come nel 2017 l'incasso dell'asta ha permesso il restauro di una colonna in pietra, con al vertice l'antichissimo simbolo cristologico costantiniano in via Giangrandi e della lapide datata 1598 sulla facciata della Cattedrale.

Martedì d'Estate 2018

Con il contributo di

LA BCC CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese & imolese

MARTEDÌ 3 LUGLIO 2018 - ore 21

LE SALE DI RAPPRESENTANZA DELLA RESIDENZA MUNICIPALE E LA GALLERIA DEI CENTO PACIFICI

Si sono da poco concluse le visite guidate del calendario primaverile 2018 della Pro Loco Faenza, che hanno riscosso un ampio successo di pubblico con oltre 700 presenze, e la Pro Loco è già al lavoro per proporre a cittadini e turisti altri appuntamenti. Nell'ambito dei "Martedì d'estate" la Pro Loco organizza infatti cinque visite guidate in alcuni luoghi fra i più suggestivi della nostra città.

Il primo appuntamento è per oggi- martedì 3 luglio - alle ore 21.00, con l'interessante visita alla residenza municipale di Faenza: si potranno ammirare le sale di rappresentanza del palazzo comunale e la Galleria dei Cento Pacifici. Le prime sono uno scrigno di arte, di testimonianze storiche, di eventi e rappresentano, in maniera efficace, la memoria della vita cittadina dal passato alla contemporaneità. Con la visita alla Galleria dei Cento Pacifici si potrà invece ammirare uno spazio scenico e artistico in cui la promozione dei valori e degli ideali civili è ancora ben leggibile e attuale.

100 partecipanti

MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018 - ore 21

LA CHIESA DEL CARMINE E IL MONASTERO DI SANT'UMILTÀ:
tra arte, tradizione e devozione

Si terrà nella serata del 10 luglio, alle 21, il secondo appuntamento delle visite guidate Pro Loco Faenza in occasione dei "Martedì d'estate". Meta sarà il complesso del Carmine (chiesa, convento, orti, giardini e cortili interni), in via Bondiolo, affidato alle monache di Sant'Umiltà. Il luogo è intriso di storia cittadina, poiché si può partire dal 1486 quando i Padri Gesuati (un ordine oggi scomparso ma istituito nel '300 dal Beato Colombini da Siena) eressero chiesa e convento, terminati entrambi nel primo '500. Nel 1668 i Gesuati vennero soppressi da papa Clemente IX e gli edifici furono acquistati dai Carmelitani Scalzi provenienti dalla chiesa di San Tomaso (oggi del Suffragio, in Corso Mazzini) dove si trovavano a disagio per la ristrettezza degli spazi. Essi rimasero qui fino alla soppressione napoleonica del 1797; avevano portato dal loro sito originario il magnifico altar maggiore e commissionato molti dipinti e arredi fra cui il coro ligneo in noce tuttora presente nel catino absidale. Nel 1818, con la Restaurazione Pontificia, si insediò qui la Confraternita dello Spirito Santo e nel 1888 tutto il complesso fu acquistato dalle monache di Sant'Umiltà provenienti dall'omonimo sito di via Pascoli e a loro volta sfrattate a seguito delle leggi di soppressione del 1866. Le monache piantarono nel cortile interno, come atto beneaugurale, una magnolia tuttora esistente. Oggi esse sono 15, vestono l'abito nero benedettino – il loro ordine di appartenenza, vallombrosano, è un ramo del grande albero del Santo di Norcia – e osservano la regola dell'Ora et Labora.

La visita prenderà in esame, per quanto possibile (e grazie alla cortesia delle monache stesse che anzi l'11 luglio, giorno seguente, festeggiano San Benedetto), tutti gli ambienti del complesso e i loro contenuti artistici, inclusi alcuni spettacolari oggetti giunti recentissimamente dal monastero fiorentino di Bagno a Ripoli. Nella visita sarà compreso anche il grande coro sopraelevato, adiacente alla chiesa, utilizzato un tempo – e, in parte, anche oggi – dalle monache per i canti e per assistere alle funzioni.

100 partecipanti

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2018 - ore 21

A SPASSO PER MOSTRE:
dalla PINACOTECA CIVICA alla ROTONDA DI MUKY in occasione dei 100 anni dalla nascita dell'artista GIUSEPPE TAMPIERI.

Martedì 17 luglio alle ore 21 si parte dalla sede Pro Loco Faenza per andare A SPASSO PER MOSTRE:
dalla PINACOTECA CIVICA alla ROTONDA DI MUKY in occasione dei 100 anni dalla nascita dell'artista GIUSEPPE TAMPIERI (1918-2014).
In Pinacoteca è allestita la mostra Pittura d'altoforno, un titolo che cerca di rendere reali le sensazioni, l'atmosfera, il calore, i rumori vissuti personalmente da Tampieri durante i suoi sopralluoghi nei vari stabilimenti siderurgici dell'ILVA. L'artista venne infatti incaricato – dal 1957 al 1960 – di creare le immagini di copertina del mensile aziendale Noi dell'ILVA; un'occasione per far conoscere la sua opera pittorica e la sua personalità artistica ad oltre 24.000 famiglie di lavoratori siderurgici, dal nord al sud d'Italia. Questa mostra, con materiale inedito, permetterà quindi di conoscere un ulteriore ed interessante aspetto della figura di Giuseppe Tampieri.
Alla Rotonda di Muky sono invece esposte 12 sculture di piccolo formato ma di grande pathos, realizzate in
bronzo, cartapesta, terracotta, legno, gesso, cera. L'arte scultorea di Tampieri è la conferma del suo amore per
il figurativo e sottolinea in maniera forte la sua spiccata abilità tecnica ed il suo stile personale pieno di
tensione emotiva.
La cornice in cui è allestita la mostra è parimenti suggestiva: la Rotonda costruita nel 1856 custodisce una
conserva-ghiacciaia sovrastata da un grazioso belvedere con eleganti balaustre.

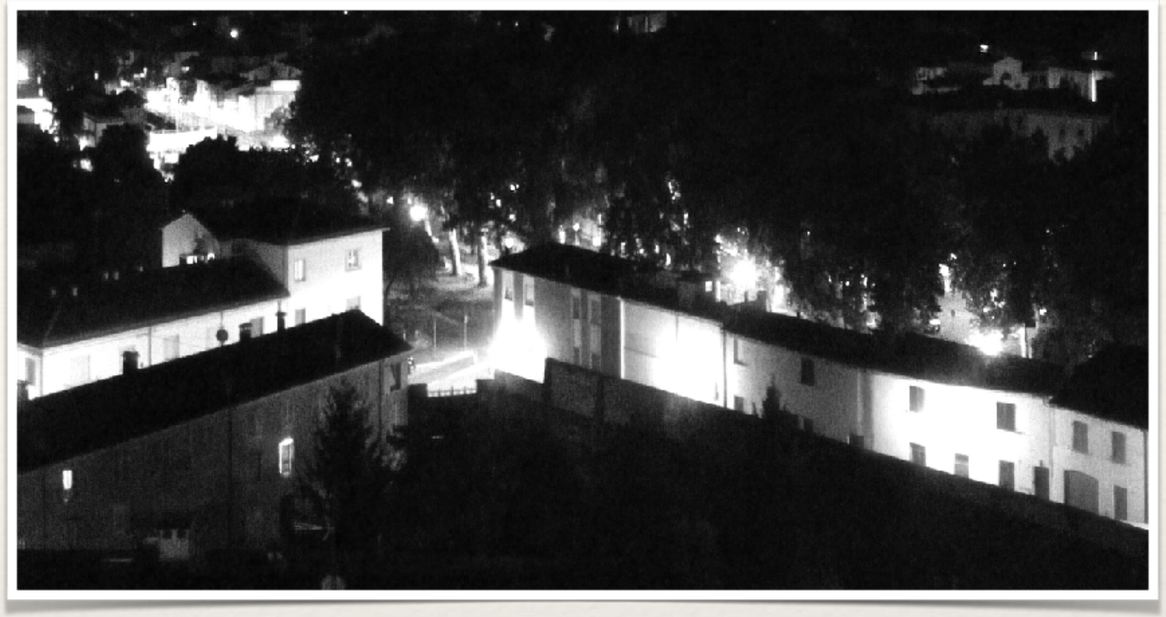
60 partecipanti

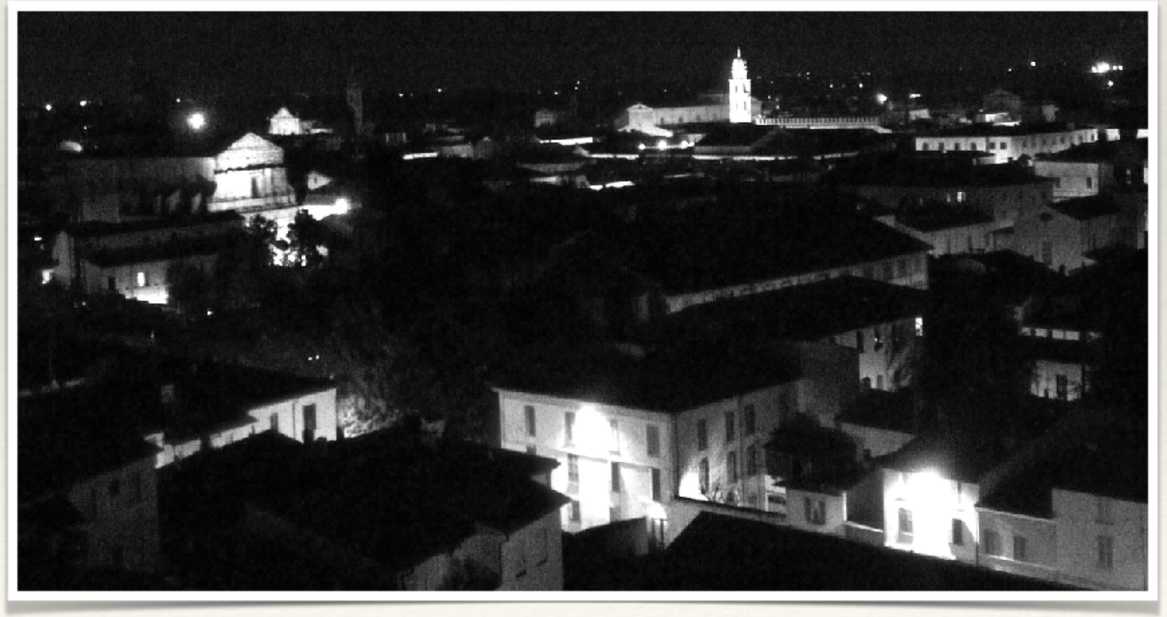
MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018 - ore 21

SULLE ORME DI DINO CAMPANA
FIN SUL CAMPANILE DI SANTA MARIA VECCHIA

Il quarto (e penultimo) appuntamento con le visite guidate Pro Loco Faenza in occasione dei Martedì d'Estate, il 24 luglio alle 21, riguarderà Dino Campana.
Come noto, il grande poeta marradese frequentò, eccome, la nostra città, dedicandole anche il primo capitolo dei Canti Orfici e descrivendola, pur senza mai nominarla, con vivide immagini legate alle sue rossa mura, alle sue torri, al «lontano refrigerio di colline verdi e molli sullo sfondo». In particolare Campana si sofferma sulla «torre barbara che dominava il viale lunghissimo dei platani», chiaro riferimento al campanile di Santa Maria Vecchia che si staglia nel cielo sovrastando la prospettiva arborea dello Stradone e in questo caso assumendo anche un valore evocativo e dolcemente nostalgico, di ricordo, come «mitico custode dei giorni dell'adolescenza».
I luoghi campaniani a Faenza sono stati valorizzati con un percorso completo, progettato e realizzato da Stefano Drei con il concorso di Pinacoteca e Biblioteca Comunale in occasione del centenario dei Canti Orfici (2014); si tratta di quattordici targhe affisse in altrettanti luoghi faentini citati, e anzi cantati, nell'opera.
La Pro Loco prenderà in esame i luoghi della zona compresa nel Rione Verde, zona che vede appunto come fulcro il campanile di Santa Maria Vecchia ma che si estende fino a Porta Montanara da un lato e fino alla chiesa di San Rocco e poi all'ex Ricovero Abbondanzi-Morri (ex monastero di Sant'Umiltà in via Pascoli) dall'altro.
Ovviamente si coglierà l'occasione per salire sul campanile, esempio straordinario e unico, a Faenza, per il suo "involucro" ottagonale racchiudente un'anima interna cilindrica attorno alla quale si snoda la scala di accesso. Databile al X-XI secolo, restaurata nel secondo dopoguerra e resa ancora più interessante dalla presenza di una cappelletta quasi in cima, sotto la cella campanaria, la "torre barbara" di Dino Campana offre anche un meraviglioso panorama di tutta Faenza e dintorni, panorama che con le luci della sera diventa ancora più suggestivo.

80 partecipanti





MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018 - ore 21

LA COLLEZIONE D'ARTE CONTEMPORANEA DEL MUST MUSEO DEL SETTORE TERRITORIO

Ultimo appuntamento con le visite guidate a cura della Pro Loco Faenza nell'ambito dei Martedì d'estate 2018.
Si potranno ammirare le opere che compongono l'interessante ed eterogenea collezione d'arte contemporanea ospitata nel palazzo comunale di via Zanelli, dove hanno sede gli uffici del Settore Territorio.
Sono oltre sessanta e rappresentano un ideale "campionario" delle più diverse tecniche artistiche: dipinti, sculture, ceramiche, installazioni, arazzi, collages, affreschi, ebanisteria.
Frutto di una rigorosa selezione, le singole opere sono state realizzate per uno specifico ambiente che ogni artista ha personalmente individuato.
La collezione, raccolta a partire dal restauro del palazzo nel 1997, contribuisce così ad arricchire la città con un piccolo ma raffinato museo all'interno di un luogo di lavoro, creando una inusuale interazione fra coloro che vi operano, gli utenti ed i visitatori.

50 partecipanti

Autunno 2018

SABATO 29 SETTEMBRE 2018 - ore 15.30

ITINERARIO MUSICALE SULLE TRACCE DI ILLUSTRI FAENTINI

In collaborazione con il MEI 2018, visita guidata straordinaria a tema musicale

25 partecipanti

SABATO 6 OTTOBRE 2018 - ore 15 in bici

LA CHIESA DI SAN SILVESTRO:
la sua storia, le sue opere d'arte, i recenti restauri

Sabato 6 ottobre prende il via il nuovo calendario delle visite guidate d'autunno a cura della PRO LOCO FAENZA.

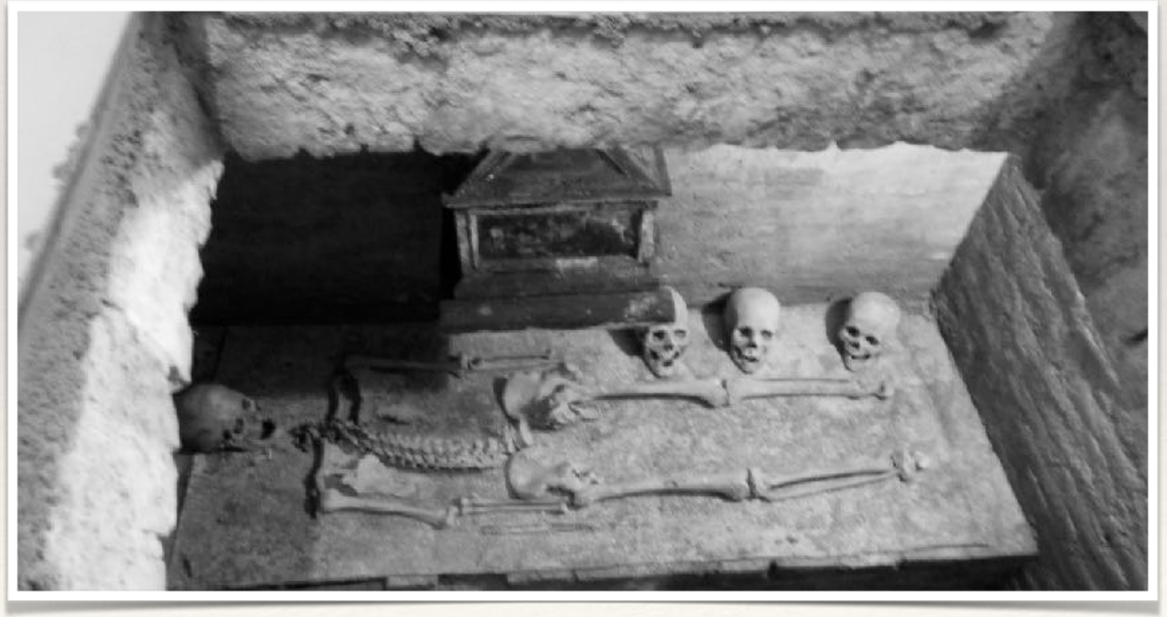
L'appuntamento è alle ore 15 in voltone Molinella per partire in bicicletta alla volta della chiesa di San Silvestro. L'originario edificio risale al XII secolo, mentre quello attuale è stato ricostruito nel 1782 su progetto dell'architetto faentino Giambattista Campidori.

L'interno – un sobrio ma elegante barocchetto – accoglie interessanti opere d'arte; se ne cita una per tutte: la tela realizzata da Pasquale Tomba raffigurante la Beata Vergine delle Grazie fra i Santi Silvestro e Macario.

Sul sagrato è posta una croce viaria in pietra d'Istria, databile tra il X e il XII secolo, con iscrizioni e iconografia.

Il calendario completo delle visite Pro Loco Faenza, che termineranno il 15 dicembre, è disponibile presso l'ufficio IAT e sul sito www.prolocofaenza.it.

25 partecipanti



SABATO 13 OTTOBRE 2018 - ore 15

Due gioielli da scoprire al cimitero dell'Osservanza: la CHIESA di SAN GIROLAMO e l'EMICICLO

Il prossimo appuntamento con le visite guidate d'autunno della Pro Loco Faenza sarà sabato 13 ottobre con il Cimitero di Faenza, in particolare con la chiesa di San Girolamo e il grande emiciclo di ingresso.
Pur configurandosi da sempre come luogo di dolore e di raccoglimento privato, il Cimitero – qui collocato nel 1816 – risulta essere il secondo museo cittadino per la scultura e le arti applicate.
Nel 1860 venne costruito l'emiciclo a portico, progettato da Costantino Galli, architetto di origini ticinesi e autore, a Faenza, del bel palazzo Cattani-Ginanni (angolo via Severoli-Zanelli) e della Rotonda Rossi oggi di Muky. Galli è sepolto proprio in questo portico, in una tomba a sinistra della chiesa che riporta un'effige con il suo volto, i suoi strumenti di lavoro e un rotolo cartaceo con il disegno della facciata della chiesa del colonnato. Spostandosi verso destra, la tomba di Antonio Berti (il maestro di tutti i cosiddetti "baccariniani") ornata da Domenico Rambelli ed Ercole Drei e la tomba, sfrenatamente liberty, della ventiseienne Rosa Laghi, opera di Rambelli che la scolpì nel 1918.
La visita comprenderà anche la chiesa, che in origine aveva linee architettoniche quattrocentesche, riconoscibili ancora nella parte absidale e nel campaniletto, ma ristrutturata da Pietro Tomba nel 1828. Essa conserva pregevoli opere d'arte antica – citiamo almeno il crocefisso ligneo, molto simile a quello del Duomo e attribuito allo stesso anonimo autore, uno scultore itinerante nordico, probabilmente tedesco – e "moderna", con i sepolcri ottocenteschi (uno dei quali disegnato dal grande Felice Giani) e con le pitture murali dei fratelli Antonio e Romolo Liverani.

60 partecipanti

SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ore 15

TRE VISITE IN UNA:
alla redazione del settimanale IL PICCOLO, alla RIUNIONE CATTOLICA "TORRICELLI" e alla mostra "Il Profumo del Pane"

(in occasione dei 120 anni di vita del settimanale e della Riunione)

La Pro Loco Faenza propone per sabato 20 ottobre 2018, con ritrovo in voltone Molinella, una triplice visita che sarà guidata da altrettante personalità del mondo culturale faentino.
La prima tappa è prevista presso la redazione del settimanale Il Piccolo che – dal 1899 – si occupa di informazione e cultura "dalla e per" la Diocesi di Faenza. Il prossimo anno compirà 120 anni e la Pro Loco ha pensato ad una visita ben augurale per questo importante traguardo. In redazione saremo accolti dal Direttore Giulio Donati.
120 anni sono invece già stati compiuti quest'anno dalla Riunione Cattolica "E. Torricelli" il cui Presidente è Ivo Garavini. L'ampia attività culturale e sociale nonché la prestigiosa sede storica del circolo ci saranno illustrate da Rosalba Rafuzzi.
L'ultima tappa è dedicata alla mostra Il profumo del pane allestita presso la chiesa di Santa Maria dall'Angelo e che chiuderà i battenti domenica 21 ottobre. Entreremo nella suggestione e nello spirito della mostra attraverso le parole di Giovanni Gardini, Vice Direttore del Museo Diocesano di Faenza.

45 partecipanti

SABATO 27 OTTOBRE 2018 - ore 15

IL NEOCLASSICO
PALAZZO CONTI
Il gioiello di Corso Mazzini

Il prossimo appuntamento delle visite guidate d'autunno della Pro Loco è per sabato 27 ottobre e avrà per meta il neoclassico Palazzo Conti, situato al civico 47 di Corso Mazzini, di fronte allo sbocco di via Zanelli.

L'edificio possiede notevolissimi spunti di interesse architettonico, artistico e storico. Costituisce (perlomeno assieme al Teatro e alla Galleria dei Cento Pacifici di cui, non a caso, contiene una sorta di replica o comunque di ambiente molto simile) uno dei capolavori di Giuseppe Pistocchi, il maggior architetto interprete della stagione neoclassica, a Faenza particolarmente felice.

Il palazzo porta anche i preziosi segni anche dell'opera del pittore di origine piemontese Felice Giani e del plasticatore riminese Antonio Trentanove, che tra fine Settecento e i primi decenni dell'Ottocento lavorarono, spesso in collaborazione, alla decorazione delle più importanti dimore nobiliari faentine. L'influenza del Giani è quanto mai rilevante perché il suo stile ha trovato imitatori tali da lasciare un'impronta indelebile nella decorazione d'interni di svariati palazzi della città, in un'epoca in cui Faenza era stata ribattezzata "Atene di Romagna" per il fervore culturale e artistico che la animava.

La visita è stata resa possibile dalla cortese disponibilità dei proprietari.

100 partecipanti

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - ore 14.30 in pullman

DALLE ARGILLE AI GESSI:
la Rocca di Riolo, l'Abbazia di Valsenio, il Cardello e altro ancora, fra terre dei Manfredi e degli Sforza

Sono già aperte le iscrizioni presso la PRO LOCO FAENZA per partecipare alla gita in pullman a Riolo Terme e Casola Valsenio prevista per SABATO 10 NOVEMBRE 2018.
Le tappe principali toccheranno la Rocca di Riolo Terme, ricca di una storia legata alla grande condottiera Caterina Sforza oltre che di un'architettura molto suggestiva; l'abbazia di Valsenio, recentemente restaurata e dove è venuta alla luce anche una cripta paleocristiana pressoché unica nel suo genere; infine il Cardello, con i suoi ambienti che hanno fatto da sfondo alla produzione letteraria di Alfredo Oriani, circondati da un magnifico parco secolare.
Le visite saranno condotte da personale specializzato dei singoli luoghi.
Oltre all'interesse per i siti specifici, sarà un momento di incontro e di aggregazione tra tutti coloro che vorranno partecipare unitamente alla Pro Loco.

52 partecipanti

SABATO 17 NOVEMBRE 2018 - ore 15

RESTAURI AI SALESIANI

I nuovi ambienti riportati in luce e la chiesa originaria

«Restauri ai Salesiani» è titolo e argomento della prossima visita guidata della Pro Loco Faenza, sabato 17 novembre dalle 15 in poi. Il complesso degli ex Salesiani rappresenta, come noto, un importantissimo capitolo di storia della città, iniziato nel 1885 con l'insediamento dei religiosi, arrivati a Faenza quattro anni prima e ospitati inizialmente presso la parrocchia di Sant'Antonino in locali rivelatisi ben presto troppo piccoli per le esigenze del nuovo ordine fondato a Torino da Don Bosco. Quest'ultimo aveva avviato un'opera di recupero dei "ragazzi di strada", un modello applicato anche a Faenza per cui i Salesiani acquisirono il cinquecentesco Palazzo Naldi e poi, per stralci, la vasta area circostante, estesa fino alle mura e a via del Carmine.

Pian piano i Salesiani predisposero l'enorme struttura utilizzata fino al 1999, poi abbandonata e successivamente interessata da un graduale piano di recupero che oggi vede il completamento di tutta l'ala.

La visita Pro Loco partirà dalla chiesa, che con la sua architettura tardo-ottocentesca costituisce un unicum nel panorama faentino. Fu progettata dall'ingegner Pietro Rossini che si rifece, almeno idealmente, al prototipo della casa-madre piemontese (Santa Maria Ausiliatrice). La chiesa è ancora dotata di tutti i suoi arredi originari cui si aggiungono ceramiche del Novecento di Riccardo Gatti, Leandro Lega e Mario Pezzi.

Poi, grazie alla cortese disponibilità di Faventia Sales, si visiteranno i numerosi ambienti recentemente restaurati e adibiti ad aule didattiche, uffici, servizi sociali e locali ricreativi. Non mancheranno le passeggiate lungo il "corridoio" sopraelevato che raccordava la chiesa ai dormitori separando le contempo i due cortili e lungo le due loggette (quella superiore con colonnine in legno magistralmente recuperate con l'ultimo restauro) che si affacciano sul cortile più grande.

80 partecipanti

SABATO 24 NOVEMBRE 2018 - ore 15

IL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA

Per (ri)scoprire come l'argilla ha preso forma nel tempo

Sabato 24 novembre la visita curata dalla Pro Loco Faenza avrà come destinazione il MIC.

Una ri-scoperta dei capolavori artistici, scultorei, di design, realizzati nelle diverse epoche e provenienti da tutto il mondo.

Una ri-scoperta dell'interessante architettura e del percorso espositivo, chiaro ed efficace nel raccontare lo sviluppo dell'arte ceramica.

Una ri-scoperta storica, in quanto l'ideazione delle forme, delle famiglie decorative, dei colori e degli smalti ha sempre mantenuto una costante relazione con i cambiamenti economici, sociali e culturali del tempo.

Un viaggio quindi nell'arte ceramica, che ha reso celebre il nome di Faenza nel mondo.

48 partecipanti

SABATO 1 DICEMBRE 2018 - ore 15

Nell'ambito dei "Giardini di Natale 2018" "NON SOLO ALBERI DI NATALE: giardini segreti nel centro di Faenza" in collaborazione con Servizio Giardini del Comune di Faenza

Penultima visita guidata della Pro Loco Faenza per il ciclo d'autunno 2018: sabato prossimo 1 dicembre, nell'ambito di «Giardini di Natale», manifestazione ormai storica promossa dal Comune di Faenza, si andrà a visitare spazi verdi "nascosti" del centro, in zona San Rocco-Santa Maria Vecchia. Si tratta di ambienti poco noti e del tutto particolari: l'atmosfera rurale eppure a ridosso delle mura manfrediane, in un contesto urbano, anzi di centro storico, ma immerso nel verde, dà una piacevolissima sensazione, inconsueta a Faenza.

Nell'occasione, grazie ad un accordo con il Comune di Faenza, si potrà accedere anche al Salone centrale (dell'Arengo) nel Palazzo del Podestà: i lavori di restauro ed adeguamento, come noto, termineranno solo a fine 2019, ma intanto il Salone è già pronto, sia pur allo stato "grezzo": non c'è il pavimento ma solo la gettata di cemento per cui si raccomanda di calzare scarpe basse e comode. L'ambiente è estremamente suggestivo, sia per l'enorme volumetria (è il più grande in assoluto a Faenza), sia per le origini medievali (XII secolo): come noto, serviva per le adunanze dei rappresentanti del Popolo (l'Arengo, antenato dell'attuale Consiglio Comunale), sotto la guida del Podestà, figura di magistrato-condottiero, generalmente chiamato "da fuori" per garantire un ruolo super partes.

70 partecipanti

SABATO 15 DICEMBRE 2018 - ore 15

Nell'ambito dei "Giardini di Natale 2018" "NON SOLO ALBERI DI NATALE: giardini segreti nel centro di Faenza" in collaborazione con Servizio Giardini del Comune di Faenza

Con «Giardini segreti nel centro di Faenza», sabato prossimo 15 dicembre, si conclude il frequentatissimo ciclo di visite guidate Pro Loco per l'autunno 2018. Dopo il magnifico spazio verde sulle mura dello Stradone di sabato 1 dicembre (aperto per la cortese disponibilità dei proprietari) sarà ora la volta di un chiostro antico e provvisto anche di una notevole alberatura. Si tratta dell'attuale cortile del Liceo Scientifico, compreso fra via Santa Maria dell'Angelo e via Ca' Pirota e già chiostro grande dell'ex convento vallombrosano di Sant'Umiltà.

Come noto, i chiostri assolvevano a funzioni di raccordo fra i vari spazi conventuali (chiesa, refettorio, sala capitolare, biblioteca), ma soprattutto permettevano ai monaci di meditare, parlare fra loro o pregare mentre nel contempo camminavano al coperto. L'itinerario fisico era metafora di un itinerario spirituale e peraltro la struttura stessa del chiostro – spazio aperto al centro, sotto il cielo, e coperto sui lati – esprimeva una dimensione contemplativa spesso ancora ben riconoscibile nonostante le trasformazioni nel tempo.

Il chiostro in questione, di origine cinquecentesca ma rimaneggiato più volte in seguito (e adattato nel 1980-81 all'attuale uso scolastico) conserva ancora un'imponente alberatura con tre cedri, tre pini e prato sottostante. Fin dal XVII secolo è collegato (prima con un passaggio sotterraneo, poi con il cavalcavia-voltone tuttora esistente) con un secondo chiostro di là da via Santa Maria dell'Angelo, anch'esso oggi adibito a cortile della scuola e trasformato, ma con qualche elemento verde interessante (platano, Ginko biloba, arbusti).

Nell'occasione, grazie ad un accordo con il Comune di Faenza, si potrà accedere una seconda volta, dopo il successo della precedente, anche al Salone centrale nel Palazzo del Podestà.

75 partecipanti

In collaborazione con

COMUNE DI FAENZA

Con il contributo di

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

L'Associazione Pro Loco ringrazia:
la presidente Patrizia Capitanio
Silvana Silvagni
Alessandro Gallegati
e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione:
Christian Balducci
Sandro Bassi
Barbara Benedetti
Paolo Giorgi
Maria Francesca Minardi
Annalisa Poli
Elisa Succi
Anna Zaccarini

Faenza - Febbraio 2019